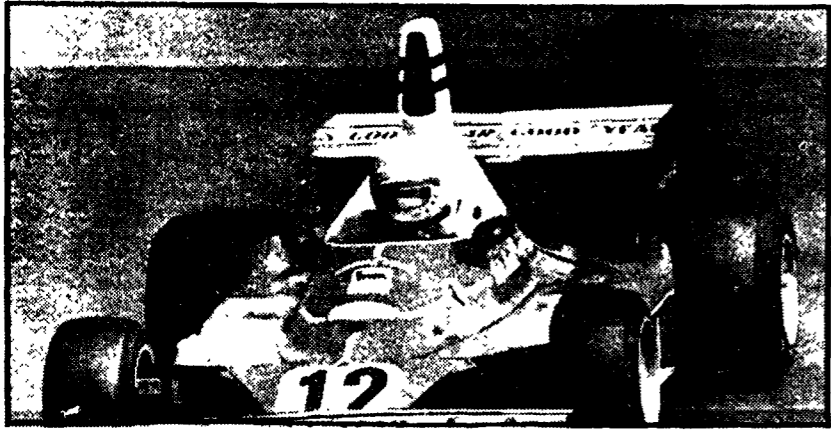


A Zeltweg Niki Lauda potrebbe conquistare i punti decisivi

DOMENICA IRIDATA PER LA «FERRARI»?

Alla conclusione del trofeo mondiale mancano due sole prove (Monza e USA) a meno che gli organizzatori non vogliano rimettere in programma il G. P. del Canada



Sul circuito di Zeltweg, dove domenica si correrà la dodicesima prova del campionato mondiale di Formula uno, Niki Lauda potrebbe praticamente aggiudicarsi il titolo iridato. L'alfiere della Ferrari, sul circuito di casa, è il favorito d'obbligo. Anche perché il tracciato appare particolarmente idoneo ai suoi mezzi e a quelli della macchina. L'unica preoccupazione è il caldo eccessivo, sotto il quale quasi sempre si svolge la gara austriaca. Se Lauda riuscisse ad imporsi a Zeltweg il distacco che egli metterebbe fra sé e gli avversari sarebbe incolmabile. Dopo il Gran Premio d'Austria, alla conclusione del campionato dovrebbero mancare soltanto due prove: il Gran Premio d'Italia che si correrà a Monza il 7 settembre e il G. P. degli Stati Uniti, in programma a Watkins Glen il 5 ottobre. Perché la decisione di non disputare il Gran Premio del Canada, presa in occasione della gara del Nurburgring dalla Associazione costruttori alla unanimità, pare che si voglia ora rimettere in discussione. L'eventuale ripristino della corsa canadese non dovrebbe comunque preoccupare Niki Lauda, la cui posizione, almeno al momento attuale, è solidissima. Piuttosto un simile voltafaccia getterebbe ulteriore discredito sui dirigenti dell'automobilismo sportivo, purtroppo non nuovi a manifestazioni di scarsa serietà. Si dice che simile ripensamento sarebbe sostenuto dalla McLaren - Texaco - Marlboro, la quale vedrebbe nella rimessa in calendario della corsa una pur tenue possibilità di ri-

scossa per Emerson Fittipaldi. Ma perché allora i responsabili della corsa campione del mondo hanno accettato, anzi sottoscritto la decisione? In questi giorni a Parigi gli organizzatori della corsa di Mosport si incontreranno con i rappresentanti dell'Associazione costruttori di F. 1 per ridiscutere la questione: staremo a vedere quale valore ha per questi ultimi la parola data meno di dieci giorni fa. Ma torniamo al G. P. d'Austria. Il circuito, uno dei più moderni e sicuri d'Europa, si snoda su una collina al di estremo nord della Valle del Mur e dista pochi chilometri da Zeltweg. Per questo è conosciuto con questo nome, anche se l'impianto si chiama Osterrehring. La lunghezza dell'anello è di chilometri 5,911 e le macchine più veloci lo percorrono ad una velocità che si avvicina ai 220 km. orari.

Il record dell'intero percorso è di Carlos Reutemann, che l'anno scorso, con la Brabham ha coperto i 54 giri della distanza, pari a chilometri 319,194, in un'ora 28'44"72 alla media di 215,810 l'ora. Il record sul giro è invece di Clay Regazzoni su Ferrari, che, sempre lo scorso anno, ha girato in 1'37"22, alla media di 218,880 km.

Per la gara di domenica i circa 180 mila posti dell'Osterrehring sono esauriti da tempo e sembra che le richieste siano state almeno il doppio. Il che non appare esagerato se si considera che solo gli italiani saranno circa 80.000.

G. C. Nella foto in alto: LAUDA

La Lazio in «amichevole» oggi col Sassuolo (salvo colpi di scena all'ultimo momento)

Prati (senza contratto) giocherà col Brunico? Al Milan si litiga le altre lavorano

Si inasprisce la polemica Giagnoni-Rivera - Per Ferragosto è prevista un'ondata di «amichevoli»

Le nubi temporalesche che si addensano su Roma e Lazio per quanto riguarda lo spinoso problema degli ingaggi, si sono diradate anche se in parte — soltanto per la società giallorossa. Il segretario generale Camillo Anastasi, riuscito all'ultima ora a un defenestramento nella partita che la Lazio ha in programma oggi contro il Sassuolo a Pieveleago (ore 17.30). Erano comunque circolate voci di una riunione da parte dei giocatori per decidere se partecipare o meno all'amichevole. I dirigenti che hanno presenziato, reingaggi, hanno smentito queste voci. Nel caso non si giungesse a sistemare la questione prima che i giocatori vadano in vacanza (14, 15 e 16 agosto), le trattative saranno riprese al rientro a Roma, e cioè il 17, quando i giocatori si ritroveranno a Tor di Quinto.

D'Amico, gli altri non sembrano disposti a recedere di un pollice. Ma anche i cinque che hanno votato contro, se non altro, una certa buona volontà, non vogliono firmare per paura di farlo per primi. Sembra così scongiurata la polemica, salvo un'ipotesi all'ultima ora di una defenestrazione nella partita che la Lazio ha in programma oggi contro il Sassuolo a Pieveleago (ore 17.30). Erano comunque circolate voci di una riunione da parte dei giocatori per decidere se partecipare o meno all'amichevole. I dirigenti che hanno presenziato, reingaggi, hanno smentito queste voci. Nel caso non si giungesse a sistemare la questione prima che i giocatori vadano in vacanza (14, 15 e 16 agosto), le trattative saranno riprese al rientro a Roma, e cioè il 17, quando i giocatori si ritroveranno a Tor di Quinto.

Corsini, dal canto suo, non è che sia troppo soddisfatto della situazione che si è venuta a creare. Non intende certo interferire nell'operato dei dirigenti, ma l'estensione dei reingaggi potrebbe togliere concentrazione ai giocatori. Oggi scadrà la formazione che dovrebbe giocare la nazionale italiana: Ammoniaci, Martini, Wilson, Ghedin, De Ceconi, Garlaschi, Brignani, Ferrari, D'Amico, Badiani. Indubbiamente il «test» riveste una certa importanza, ma potrà avere la prima verifica seria sulla condizione atletica dei giocatori, per non parlare degli schemi e dell'amalgama tra reparto e reparto.

Comunque il segretario pare abbia tutta l'intenzione di lasciare il «ritiro» di Riscone di Brunico, visto che ieri hanno firmato anche Conti, Negrisolo, Orzi e Boni. L'ex sampdoriaio lo ha fatto dopo aver ricevuto ampie informazioni dalla sua «bega» con la Samp sarà presa a cuore dalla Roma.

Sul piano della preparazione Liedholm si è detto assai soddisfatto. «Tabelle di marcia» decisamente rispettate — ha dichiarato Liedholm —. Condizione atletica di oltre il 50%. A coloro che sostengono che il terzo pasto della scorsa stagione sia stato il frutto di un episodio fortuito, risponde che si tratta di un giudizio qualunque. Intanto le prime verifiche sulla reale condizione raggiunta dai giallorossi, si avranno a Ferragosto e domenica prossima quando la Roma sarà impegnata nelle amichevoli con il Sassuolo e il Bolzano. A questo punto è però da domandarsi se Pierino Prati sarà disposto a giocare senza il contratto in tasca. Forse il contratto, coperto come sarà dall'assicurazione e che in caso di infortunio potrà percepire lo stesso ingaggio dello scorso anno, sarà disponibile. Ma non è detto.

Per quanto riguarda la Lazio, invece, il problema dei reingaggi si è attestato su una posizione di stallo. Le trattative sono continuate anche ieri e se un certo «amorbidente» hanno manifestato soprattutto Wilson, Pulici, Brignani, Ammoniaci e

La Lazio in «amichevole» oggi col Sassuolo (salvo colpi di scena all'ultimo momento)

La Lazio in «amichevole» oggi col Sassuolo (salvo colpi di scena all'ultimo momento)

La Lazio in «amichevole» oggi col Sassuolo (salvo colpi di scena all'ultimo momento)



La Roma prosegue gli allenamenti nella quiete di Riscone di Brunico. La foto mostra i giallorossi, con Prati in primo piano, durante il «lavoro» di sollevamento pesi

Mentre lo scudetto sembra già in mano alla Girgi (ex Ignis)

Basket: l'Innocenti non smobilita ma punta ad un futuro meno incerto

Che cosa sta dietro le scelte di Bogoncelli e Rubini - Molti giovani al posto delle «stelle» e accorta politica finanziaria - Forst indebolita dopo il litigio Taurisano-Farina

Si è fatto ormai silenzio: il basket ha regalato gli ultimi spiccioli di pettegolezzo ed ora è tempo di tabelle, profitti e rendiconti. Certo, oltre a quelli della nazionale italiana, si giocano un'assurda Coppa intercontinentale ma è talmente poca cosa che ogni ulteriore spazio sarebbe rubato. Leggendo l'articolo di un collega dedicato alla pallacanestro italiana ci è balzata all'occhio la seguente frase: «E se l'Innocenti non entrasse nella poule finale?». La crisi, inoltre non è solo della Innocenti, le prospettive sono buie per tutti. Vale la pena allora sognare un radioso avvenire, legandosi ad un'altra stella, senza ricorrere al «gioco» di impiegarci in un'autoefficienza finanziaria? Il basket avrà ancora molta vita con gli abbonamenti? Noi speriamo e pensiamo di no. E' necessario che questo sport si dia basi più solide e che eventuali abbonamenti servano solo alle spese correnti di gestione.

Secondo punto: situazione tecnica da capo. Ne vale la pena? In via Caltanissetta han detto di no. Per cui Bariviera, che aveva fatto altissime richieste per il reingaggio, dimenticandosi il peso del suo contratto (circa 20 milioni), non ha potuto disputare la corsa. Noi ci siamo limitati a dare il via e a prendere atto dell'ordine d'arrivo.

Polché il pubblico se ne è andato contento dopo aver applaudito Ritter — che doveva essere il più titolato dei corridori in gara — né gli organizzatori della gara ne «Velo-Club Pontivy» hanno l'intenzione di portare la «truffa» davanti ai tribunali.

Silvio Trevisani

In attesa di Yvoir i dieci di Martini impegnati nei circuiti

Moser su Gimondi ad Altopascio



GIMONDI, OCANA, MERCKX: tre «big» per i mondiali

Oggi correranno a Carpineti - Faranno seguito le kermesse di Impruneta, Colbordolo e Morrovalle

Prosegue, a ritmo intenso, la serie di circuiti nei quali sono impegnati, per rifinire la propria preparazione, individuale e collettiva, i ciclisti selezionati dal commissario tecnico Martini per la formazione della squadra azzurra che parteciperà ai campionati mondiali professionisti sul strada di fine agosto, ad Yvoir, in Belgio. Così, dopo la gara di domenica a Castiglione del Lago, che ha fatto registrare il successo di Fabbri, e di ieri ad Altopascio, dove ha vinto Moser battendo in un totale complessivo di 110 chilometri e 600 metri, si svolgerà una competizione riservata a dilettanti di prima, seconda e terza categoria. Dopo la gara, i professionisti, che ad Yvoir, oltre ovviamente alla formazione azzurra (e cioè Moser, con i suoi gregari, Foglia e Simonetti, Gimondi con i fedeli Fabbri, Cavalcanti; Battaglin e Bertoglio, Riccomini e Bellini e le riserve Paolini e Santambrogio) prenderanno parte, tra gli altri, Conti, Basso, Zilloli, Osler, Panizza, Borgognoni: alcuni dei quali hanno «mal digerito» la composizione della compagine azzurra e la loro esclusione.

Per aver corso a Silverstone con una Suzuki Cecotto rischia l'appiedamento e la perdita del «mondiale»

Termina, l'allenatore, con un accorato appello: «Giagnoni ci lasci stare. La preparazione è in un momento assai difficile. Abbiamo bisogno di calma e di tranquillità e di lasci lavorare. Ormai ne ho abbastanza». E poi, buttandoci le mani avanti: «E pensare che ho rinunciato a certe offerte...». Ora ovviamente si attende l'ennesima replica di Rivera. Lo sfogo di Giagnoni ha toccato qualche vertice. La tragedia comica, viene fatta riversare sul «povero» che si è fatto avanti a Silverstone, non serve di certo al Milan.

Comunque, si è ripreso a giocare un po' dappertutto e per Ferragosto si preannuncia una vera e informata d. amichevoli. Oggi, sono di scena la Lazio contro il Sassuolo a Pieveleago, ritiro del bianconero, l'Ascoli all'Aquila, il Bari ad Acqui, il Taranto ad Asti.

Per aver corso a Silverstone con una Suzuki Cecotto rischia l'appiedamento e la perdita del «mondiale»

Per aver corso a Silverstone con una Suzuki Cecotto rischia l'appiedamento e la perdita del «mondiale»

Invece di Ritter ha corso Poggiali!

Il ciclista della «Motex» Roberto Poggiali ha disputato la settimana scorsa a Cleguerrec, in Bretagna — una corsa facendosi passare per l'ex primatista dell'ora Ole Ritter: il pubblico l'ha applaudito per il record che non ha mai avuto e ci si è accorti della sostituzione solo quando, a corsa terminata, Poggiali ha messo il proprio — autentico — autografo sulla ricetta del premio di ingaggio, 225.000 lire. La «truffa» è rivelata oggi da quotidiano regionale «Ouest France». Al criterium ciclistico di Cleguerrec avevano assistito sette mila spettatori, Poggiali aveva disputato una bella prova classificandosi undicesimo: piazzamento che, sul foglio d'arrivo ufficiale, è attribuito a Ritter. «Avendo annunciato

Stasera a Taranto (in TV) il tricolore dei leggeri

Quero all'assalto del titolo di Sanna

TARANTO, 12. Il tarantino Vincenzo Quero tenterà domani sera sul ring dello stadio «Salinella» (in TV in «Mercoledì sport») l'assalto al titolo italiano del «leggeri» detenuto da Rosario Sanna, che lo ha messo volontariamente in pelio. Il tarantino (venire, 27 anni, quattro anni e una sconfitta) è molto abile tecnicamente ed è anche dotato di un buon pugno. Rosario Sanna (25 anni) è più giovane di Quero (ha tre anni in meno) ed ha fatto una carriera più rapida del suo avversario. Il suo record di professionista è di 12 vittorie e di una sconfitta (limiti) e di due sconfitte ad opera di Lanfranchi e Wherles. La potenza e la sua prerogativa, un coefficiente non molto comune nella categoria dei pesi leggeri che potrebbe consentirgli domani sera di respingere l'assalto del tarantino. Nelle previsioni, sarà un match molto interessante e vivace. Lo sfidante adopererà presumibilmente un corpo a corpo, il campione, viceversa, correrà cercando di tenere il ritmo. Nel sottocampo Pieri altronde Gianini. Completarono la riunione alcuni incontri tre altrettanti tarantini e salernitani.